

COA INFORMA

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI DAL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI UDINE



ORDINE
AVVOCATI
UDINE



SETTEMBRE-OTTOBRE

- Le nuove regole per la redazione degli atti processuali dettate dal D.M. n. 110/2023
- Il curatore di eredità giacente e la dichiarazione di successione
- Nuove modalità per l'accesso alle banche dati previste dall'art. 492 bis c.p.c.
- Sportello dell'amministratore di sostegno e del cittadino
- Gli studenti incontrano il mondo forense nella Giornata Europea della Giustizia Civile
- L'aggiornamento della banca dati del Consiglio Distrettuale di Disciplina
- I prossimi eventi formativi

LE NUOVE REGOLE PER LA REDAZIONE DEGLI ATTI PROCESSUALI DETTATE DAL D.M. N. 110/2023

L'11 agosto 2023 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 187 il decreto del Ministro della Giustizia 7 agosto 2023, n. 110 contenente il regolamento per la definizione dei criteri di redazione, dei limiti e degli schemi informatici degli atti giudiziari; il decreto, come previsto dall'articolo 12, si applica con riguardo ai procedimenti introdotti dopo il 1° settembre 2023.

Interessante appare l'indicazione dei limiti dimensionali degli atti processuali, attualmente suddivisi in tre tipologie dall'articolo 3 del medesimo decreto: A) atto di citazione e ricorso, comparsa di risposta e memoria difensiva, atti di intervento e chiamata di terzi, comparse e note conclusionali, nonché atti introduttivi dei giudizi di impugnazione: limite di 80.000 caratteri, corrispondenti approssimativamente a 40 pagine; B) memorie, repliche e tutti gli altri atti del giudizio: limite di 50.000 caratteri, corrispondenti approssimativamente a 26 pagine; C) note scritte in sostituzione dell'udienza di cui all'articolo 127-ter c.p.c.: 10.000 caratteri, corrispondenti approssimativamente a 5 pagine.

Viene inoltre stabilito l'utilizzo di caratteri di "tipo corrente" preferibilmente con dimensioni di 12 punti, interlinea di 1,5, margini orizzontali e verticali di 2,5 centimetri. I caratteri di tipo corrente, così come definiti dall'articolo 6 comma 1, dovrebbero individuarsi in tutti quelli che, per la loro conformazione, non affaticano la vista quali, in via esemplificativa, Times New Roman, Verdana, Arial, Garamond ect.

Le conseguenze per il mancato rispetto delle specifiche tecniche sulla forma, sullo schema informatico, sui criteri e sui limiti di redazione dell'atto, ai sensi del comma 4 dell'articolo 46 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile, introdotto dall'art. 4, comma 3, lett. b) del D. Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, vanno ravvisate non nella comminatoria di una sanzione di invalidità, bensì in una valutazione del Giudice ai fini della decisione sulle spese del processo.

Una prima applicazione del comma 4 dell'articolo 46 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile si è delineata con la ormai nota decisione del Giudice di Pace di Verona il quale si è spinto a compensare le spese legali a sfavore della parte vittoriosa, per violazione dei criteri di forma e redazione degli atti giudiziari, con specifico riguardo alla dimensione dei caratteri e all'interlinea che, si ricorda, dovrebbero essere utilizzati "preferibilmente" giacché la norma citata non ha carattere perentorio.

L'incredibile vicenda è stata segnalata dal Presidente dell'Unione Nazionale delle Camere Civili Avv. Antonio de Notaristefani di Vastogirardi al Guardasigilli Nordio nei seguenti termini "Confido che converrà con me che lasciare interamente a carico di chi ha ragione il costo di un procedimento per problemi di carattere ed interlinea non sembra giusto".

Erica Cicuttini

NUOVE MODALITÀ PER L'ACCESSO ALLE BANCHE DATI PREVISTE DALL'ART. 492 BIS C.P.C.

L'Ordine si è fatto promotore, unitamente al Tribunale di Udine e all'Agenzia delle Entrate, di uno schema di lavoro condiviso, confluito nel Protocollo di data 23.05.2023, che contiene modelli uniformi idonei a semplificare l'accesso presso gli Ufficiali Giudiziari per la presentazione delle istanze ex art. 492 bis c.p.c., nonché l'invio delle attestazioni all'Agenzia delle Entrate. Il COA, inoltre, ha messo a disposizione dei propri iscritti la Segreteria al fine di raccogliere le istanze da depositare presso l'Ufficio Nep.

Con l'avvenuta dotazione delle strutture tecnologiche necessarie agli Uffici Nep per l'accesso diretto alle banche dati, il Ministero di Giustizia ha sottoscritto la relativa convenzione con l'Agenzia delle Entrate; il COA ha pertanto adeguato il contenuto delle istanze ex art. 492 bis c.p.c., fornendo a tutti gli iscritti i relativi modelli e le indicazioni per la presentazione.

Attualmente è prevista pertanto una duplice modalità di deposito delle istanze di ricerca: direttamente presso gli uffici preposti oppure per il tramite dell'Ordine degli Avvocati presso cui dovranno essere consegnati, in busta chiusa, l'istanza in originale e in copia semplice, il titolo esecutivo in originale e in copia semplice, l'importo in contanti per il pagamento dei diritti di esecuzione pari ad euro 6,71, oltre alla nota di deposito con delega. <https://www.avvocati.ud.it/18183-2/>

È ormai imminente l'avvio dell'ulteriore previsione stabilita dalla norma ovvero il pignoramento diretto di mobili, crediti o cose nella disponibilità di terzi, individuati a seguito dell'accesso alle banche dati. Si tratta di un passaggio particolarmente delicato che richiede la collaborazione di tre distinti soggetti: l'Ufficiale Giudiziario che effettua il pignoramento, l'Avvocato che procede con l'iscrizione a ruolo ed il Giudice che fissa la data dell'udienza.

Anche quest'ultima peculiarità della procedura sarà oggetto dei dovuti approfondimenti da parte del COA, nell'interesse dei propri iscritti, salvaguardando lo spirito di massima collaborazione con tutti gli Uffici interessati.

Erica Cicuttini e Magda Troiani

IL CURATORE DI EREDITÀ GIACENTE E LA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

Il C.O.A. di Palermo, con propria nota d.d. 04.08.2023 Prot. 29015 (indirizzata, tra gli altri, al Ministero dell'Economia e Finanze, al Ministero della Giustizia, al Consiglio Nazionale Forense e a tutti i Consigli dell'Ordine degli Avvocati Italiani), manifesta perplessità sugli orientamenti manifestati dall'Agenzia delle Entrate nella risposta n. 587 d.d. 15.09.2021 ad interpellato in ordine all'affermato obbligo del curatore dell'eredità giacente di anticipare personalmente il pagamento delle imposte ipotecaria, catastale, di successione, di bollo, tassa ipotecaria e tributi speciali, afferenti la dichiarazione di successione dal medesimo presentata in adempimento del proprio incarico.

Il predetto obbligo viene ritenuto insussistente dal C.O.A. in quanto esso si porrebbe in contrasto con le disposizioni vigenti e con la giurisprudenza tributaria di merito.

In data 09.06.2023 il C.O.A. di Palermo aveva chiesto all'Agenzia delle Entrate di riesaminare il sopramenzionato parere reso in sede di interpellato.

Tuttavia, in data 07.07.2023, l'Agenzia delle Entrate, con la "Consulenza giuridica n. 920-1/2023", ribadiva la posizione già assunta nella risposta n. 587/2021, vale a dire che il curatore dell'eredità giacente ha l'obbligo sia di presentare la dichiarazione di successione sia di provvedere al pagamento delle imposte "nel limite del valore dei beni ereditari posseduti", così come all'autoliquidazione delle imposte ipotecarie e catastali.

Rinviando ogni più approfondita disamina della disciplina di riferimento e degli orientamenti giurisprudenziali afferenti la materia de qua all'elaborato che sarà pubblicato sul sito web dell'Ordine degli Avvocati di Udine, si ritiene di aderire integralmente alle considerazioni già enunciate nella nota del C.O.A. di Palermo, reputando del tutto errate in diritto le argomentazioni addotte dall'Amministrazione finanziaria (in particolare: la circostanza che il curatore sia il "possessore materiale" dei beni acquisiti dalla procedura dell'eredità giacente).

In sintesi, non vi è dubbio che il curatore dell'eredità giacente sia obbligato alla presentazione della dichiarazione di successione (art. 28 del D. Lgs. n. 346/1990, c.d. "TUS"), tuttavia non può essere considerato soggetto passivo dell'imposta di successione (il cui presupposto è il possesso dei beni ereditari), con la conseguenza che il medesimo non può ritenersi tenuto al versamento del medesimo tributo.

Infatti, il curatore dell'eredità giacente non è il possessore dei beni (immobili e mobili) facenti parte dell'asse ereditario, ma - quale ausiliario del giudice, che vigila sull'attività svolta - può essere considerato un mero detentore del patrimonio del de cuius; non è né un rappresentante legale né un sostituto dei chiamati all'eredità.

Peraltro la disciplina tributaria stabilisce che la pretesa impositiva possa - rectius, debba - essere fatta valere nei limiti del valore dei beni ereditari posseduti e solamente nell'ambito di una specifica fase liquidativa dei beni contemplati nell'asse ereditario.

IL CURATORE DI EREDITÀ GIACENTE E LA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE (SEGUE)

Del resto, apparirebbe irragionevole e comunque contrario al principio costituzionale di capacità contributiva ex art. 53 Cost. costringere il curatore dell'eredità giacente ad anticipare il pagamento dell'imposta di successione utilizzando le proprie disponibilità finanziarie (nonostante l'ordinamento contempra ipotesi di responsabilità per debiti tributari altrui in forza dell'adempimento del proprio ufficio).

Analoghe considerazioni possono essere svolte con riguardo alle imposte ipotecaria e catastale in virtù di quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 347/1990 circa la debenza delle medesime imposte in capo ai soggetti obbligati al pagamento dell'imposta di successione, categoria nella quale non rientra il curatore dell'eredità giacente, se non nei limiti di quanto sopra precisato.

In conclusione, in difetto di attività liquidatoria del patrimonio rientrante nell'eredità giacente, va recisamente escluso un obbligo in capo al curatore dell'eredità giacente in ordine al versamento dell'imposta di successione, nonché delle imposte ipotecaria e catastale.

Matteo Praturlon

SPORTELLO DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO E DEL CITTADINO

È operativo, presso l'Ordine degli Avvocati di Udine, lo sportello dedicato alle amministrazioni di sostegno; ogni venerdì, con orario dalle 10.00 alle 12.00, su prenotazione, i Consiglieri saranno a disposizione dell'utenza per offrire delucidazioni in merito ad un istituto molto diffuso negli ultimi anni, in cui si è assistito ad un progressivo incremento delle nomine per giungere a quasi 400.000 procedure aperte in Italia.

La figura dell'amministratore di sostegno è stata ideata con lo scopo di fornire assistenza e tutela a tutte le persone che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, nel rispetto comunque delle loro volontà.

La sussistenza di una forte iterazione tra i molteplici soggetti coinvolti (Giudici Tutelari, amministratori, servizi sociali, servizi sanitari, istituti di credito ecc.), così come l'ampiezza delle problematiche interessate, comporta molto spesso delle difficoltà nella comprensione delle funzioni dell'istituto e del suo utilizzo, a cui sapranno rispondere i consiglieri dell'ordine.

Nel medesimo giorno e con gli stessi orari resterà operativo lo Sportello per il Cittadino con il compito di fornire, gratuitamente, un servizio di informazione e orientamento per la fruizione delle prestazioni professionali degli avvocati e per l'accesso alla giustizia, con esclusione di ogni attività di consulenza e di informazione sui giudizi pendenti.

Erica Cicuttini

GLI STUDENTI INCONTRANO IL MONDO FORENSE NELLA GIORNATA EUROPEA DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Il 25 ottobre scorso nell'Aula Loris Fortuna del Tribunale di Udine, si è tenuta la celebrazione della "Giornata Europea della Giustizia Civile".

L'iniziativa è stata, come ogni anno, dedicata agli studenti delle scuole superiori con l'obiettivo di diffondere e coltivare tra i giovani la cultura della legalità, nonché di far conoscere loro le principali norme regolatrici del processo civile ed i suoi protagonisti.

Hanno partecipato una sessantina di ragazzi, una classe quinta dell'istituto Malignani, una quarta del Percoto e una terza dello Stellini.

Sono intervenuti il Presidente del Tribunale dott. Paolo Corder, i Giudici dott.sse Raffaella Gigantesco e Ilaria Chiarelli, la Presidente del Coa di Udine avv. Raffaella Sartori e il Vice Presidente della Camera Civile di Udine avv. Giovanni Ortis.

È seguito, con la collaborazione dell'avv. Giorgia Amodio e dell'avv. Mariana Martina, l'accesso alla cancelleria civile da parte degli studenti cui è stato spiegato dal dirigente della cancelleria, dott. Paolo Agosti, il funzionamento degli uffici nonché il funzionamento del sistema informatico Sicid.

Gli studenti sono stati infine portati anche a vedere un'udienza predibattimentale, dopo un'introduzione alla giustizia penale da parte del Presidente della sezione penale del Tribunale di Udine, dott. Vernì, con la presenza anche della dott.ssa Paviotti, al fine di avere una visione completa dell'attività giudiziaria.

Giorgia Amodio



L'AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI DEL CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA

Alla fine dello scorso anno i Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto hanno presentato la banca dati del Consiglio Distrettuale di Disciplina. Questo importante strumento è consultabile al sito www.cdd-fvg.it e raccoglie le massime delle decisioni emesse negli otto anni di funzionamento dell'Organo disciplinare forense, ovvero durante i primi due mandati.

Il Consiglio Distrettuale di Disciplina è stato rinnovato nei suoi componenti nel 2023 e le massime dei provvedimenti assunti in dibattimento vengono progressivamente pubblicate: al momento la banca dati è aggiornata con le decisioni emesse e comunicate sino al 10 ottobre 2023.

Mettere a disposizione di tutti noi una banca dati di tale ampiezza è stata una decisione di grande importanza per supportarci nel lavoro quotidiano. È, infatti, utile non solo per i Consiglieri dell'Organo disciplinare per l'esercizio della loro funzione, ma anche per tutti gli Avvocati che, avendo facile accesso ai dati, possono cogliere gli orientamenti nell'interpretazione e nell'applicazione delle regole della deontologia forense. Questo ci permette di essere informati tempestivamente e di avere una grande quantità di dati a nostra disposizione per applicare agilmente, e nel quotidiano, i principi del codice deontologico.

Andrea Galimberti

The screenshot shows a web browser window displaying the website 'Giurisprudenza del Consiglio Distrettuale di Disciplina di Trieste'. The page features a search bar with the following fields: 'n° decisione', 'n° procedimento', 'Anno', 'Seleziona una sanzione', and 'Seleziona un articolo'. There is also a 'Cerca' button and a field for 'Una o più parole'. The page content includes the title 'Decisione 13/2023' and a blue 'AVVERTIMENTO' button. The text below the title reads: 'Art. 15 - Doveri di aggiornamento professionale e di formazione continua, Art. 70 - Rapporti con il Consiglio dell'Ordine. Costituisce violazione dell'articolo 15 del Codice Deontologico Forense e dell'articolo 70, 6 comma del Codice Deontologico Forense non aver assolto all'obbligo di formazione professionale nel triennio 2017-2019, avendo conseguito quarantadue crediti formativi in luogo dei sessanta crediti formativi'.

I PROSSIMI EVENTI FORMATIVI

 **ORDINE
AVVOCATI
UDINE**

 **UNAM**
Unione Nazionale
Avvocati per la Mediazione

7 novembre 2023 ore 15.30-17.30
Salone 8 - Palazzo Torriani - Udine

**"LA' FUORI, OLTRE A CIO' CHE È GIUSTO
E SBAGLIATO, ESISTE UN CAMPO IMMENSO"**
*Doveri di informazione dell'avvocato:
aspetti deontologici generali e per la mediazione*

Introduce e modera:
avv. Chiara Lerro
Consigliera Delegata per la Formazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine

Relatore:
avv. Paolo Colombo
Socio UNAM Sezione di Milano - Componente della Commissione Giustizia Consensuale del COA di Milano

Inscrizione tramite portale Sfera dell'Ordine di Udine.
Per gli utenti esterni all'Ordine di Udine registrazione su: www.avvocatiud.it - area riservata avvocati/ area utenti

Crediti Formativi: n. 2 CF in materia obbligatoria agli Avvocati e Praticanti Abilitati

 **ORDINE
AVVOCATI
UDINE**

 **CAMERA DI
DEONTOLOGIA
FORENSE
UDINE**

 **CAMERA DI
DEONTOLOGIA
FORENSE
UDINE**

 **CAMERA DI
DEONTOLOGIA
FORENSE
UDINE**

 **Fondazione
Carnelutti**

**Ciclo di eventi di formazione ed aggiornamento professionale
"Privacy, Antiriciclaggio e Sicurezza nello Studio Legale"**

**Primo incontro
SICUREZZA**

martedì 14 novembre 2023 - ore 15.30-17.30
Sala Asquini - Udine e Piattaforma Zoom

Introduce: Avv. Luciana Criaco - Componente del Consiglio Distrettuale di Disciplina di Trieste 2023-2026

Relatore: Emanuele Bordon - Formatore e Consulente tecnico per sicurezza e ambiente

**Secondo incontro
LA PRIVACY NELLA GESTIONE DELLO STUDIO LEGALE**

lunedì 20 novembre 2023 - ore 15.30-17.30
Sala Sala Asquini - Udine e Piattaforma Zoom

Introduce: Avv. Francesco Bilotta - Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Udine

Relatore: Avv. Rocco Panetta - Socio equity e responsabile del dipartimento Privacy & IT Compliance di NCTM Studio Legale Associato

**Terzo incontro
ANTIRICICLAGGIO
Inquadramento normativo**

martedì 28 novembre 2023 - ore 15.30-17.30
Sala Asquini - Udine e Piattaforma Zoom

Introduce: Avv. Matteo Praturion - Tesoriere e Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Udine

Relatore: Capitano Michele Marrandino - Comandante della Sezione Riciclaggio del Nucleo Polizia Economico Finanziaria di Udine Finanza

**Quarto incontro
ANTIRICICLAGGIO
Adempimenti organizzativi
per lo studio legale**

martedì 12 dicembre 2023 - ore 15.30-17.30
Sala Asquini - Udine e Piattaforma Zoom

Introduce: Avv. Fabio Balducci Romano - Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Udine

Relatrice: Dott.ssa Silvia Marini
Commercialista di Santa Croce sull'Arno (PI)

Crediti formativi per gli Avvocati e Praticanti Abilitati
Evento 20.11.2023 - n. 2 CF in materia obbligatoria
Evento 14.11.2023 - n. 2 CF in materia non obbligatoria
Evento 28.11.2023 - n. 2 CF in materia non obbligatoria
Evento 12.12.2023 - n. 2 CF in materia non obbligatoria

Inscrizione tramite il portale Sfera del COA di Udine.
Iscrizioni per non appartenenti al COA di Udine, previa autenticazione dal sito: www.avvocati.ud.it

 **CAMERA DI
DEONTOLOGIA
FORENSE
UDINE**

 **ORDINE
AVVOCATI
UDINE**

22 novembre 2023 - ore 16.00-18.00
Via Tomadini 30
Sala Tomadini, Udine

EVENTO IN PRESENZA

La deontologia nella Giurisdizione
Regole deontologiche di Avvocati e Magistrati

Saluti introduttivi:
Avv. Raffaella Sartori
Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine

Prof. Avv. Elena D'Orlando
Direttrice del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Udine

Ne parlano:
Avv. Andrea Mascherin
già Presidente del Consiglio Nazionale Forense

Dott. Paolo Corder
Presidente del Tribunale di Udine

Modera:
Avv. Andrea Galimberti
Presidente della Camera di Deontologia Forense di Udine

È previsto l'intervento del Prof. Avv. Ludovico Mazzaroli - sul tema: "Importanza della deontologia nella formazione dei futuri giuristi"
Ordinario di Diritto costituzionale nell'Università degli Studi di Udine

Le iscrizioni avverranno tramite il portale Sfera.
Coloro che non appartengono al COA di Udine dovranno cliccare su utente non identificato

Crediti formativi: n. 2 CF in materia deontologica

I PROSSIMI EVENTI FORMATIVI



CON IL PATROCINIO DI


CON LA COLLABORAZIONE DI


INCONTRO DI STUDIO

I GRANDI INTERPRETI DELLA TRADIZIONE GIURIDICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: PROF. FRANCESCO CARNELUTTI

SALUTI

Notario Emerito PAOLO ALBERTO AMODIO
Presidente dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani di Udine e Gorizia

Prof.ssa Avv. ELENA D'ORLANDO
Direttrice del Dipartimento di Scienze Giuridiche Università degli Studi di Udine

Dot. CRISTIANO DEGANO
Presidente Ordine dei Giornalisti F.V.G.

Avv. RAFFAELLA SARTORI
Presidente del consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine

MODERATORE

Avv. ENRICO LEONCINI
Foro di Udine e Vicepresidente dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani Udine e Gorizia

RELAZIONI

Prof. MARCO GIACOMELLI
Aggregato di Diritto Processuale Civile, Università degli studi di Udine

Prof. ANDREA SCELLA
Ordinario di Procedura Penale, Università degli Studi di Udine

CONCLUDE I LAVORI

Dot.ssa LUANA DE FRANCISCO
Giornalista, Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Giornalisti F.V.G.

**GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2023
ORE 16:30 -19:00**
Sala Florio, Palazzo Florio
Via Palladio 8, Udine

LA PRESENZA DELLA S.S. È PARTICOLARMENTE GRATA

PER LA PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE RICONOSCE N. 3 CREDITI FORMATIVI. MATERIA NON OBBLIGATORIA

PER LA PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI RICONOSCE N. 3 CREDITI FORMATIVI



5 dicembre 2023 - ore 15.00-17.00
Piattaforma Zoom

I LIMITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA PROVA TESTIMONIALE

Saluti introduttivi:
Avv. Raffaella Sartori - Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine

Introduce e Modera:
Avv. Francesco Bilotta - Consigliere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine

Relatori:
Prof. Avv. Lotario B. Dittrich - Professore Ordinario di Diritto Processuale Civile presso l'Università di Trieste
Dot. Pierpaolo Lanni - Magistrato del Tribunale di Verona

Comitato Scientifico:
Dot. Leonardo Luca Pastore e Avv. Magda Troiani

Iscrizione tramite portale Sfera dell'Ordine di Udine.
Per gli utenti esterni all'Ordine di Udine registrazione su: www.avvocati.ud.it > area riservata avvocato > area utenti

Crediti formativi: 2 CF in materia non obbligatoria Agli Avvocati e Praticanti Abilitati

Vi ricordiamo di iscrivervi al nostro canale Telegram per essere informati su tutte le attività dell'Ordine degli Avvocati di Udine!